

La denuncia di Mascaretti (Fdl)

Allagamenti e spaccio L'Odissea senza fine degli inquilini di via Bisnati

Nonostante le rassicurazioni della giunta, da mesi i residenti attendono i lavori per il tetto e la cacciata degli spacciatori

FEDERICA ZANIBONI

■ Per mesi hanno rischiato che il soffitto crollasse loro in testa e da anni si trovano con le case allagate ogni volta che piove. Sono i residenti di via Bisnati 7 che, oltre a tutto questo, devono subire anche i raduni di spacciatori nelle proprie cantine e i bivacchi di altri malviventi nel locale biciclette. Sì, perché nonostante le denunce, le lamentele e le richieste, è sempre questa la situazione negli alloggi del Comune nel quartiere di Bruzzano.

Ad ogni acquazzone le case - specialmente quelle all'ottavo piano, ma spesso anche più in basso - si riempiono di pioggia e questo accade da talmente tanto tempo che i residenti si trovano a convivere con muffa e problemi respiratori.

PROMESSE DA MARINAI

Le rassicurazioni da parte del Comune sembrano essere l'unico aspetto sempre presente: entro l'estate avrebbero montato le impalcature per rifare il tetto, avevano detto, ma ad oggi i residenti si trovano ancora a dover sistemare in giro cartoni e secchielli ad ogni giornata di pioggia. Oltre alla fatica e alla preoccupazione costante - in alcuni casi vissuta anche da persone più anziane o da famiglie con bambini -, si tratta di una situazione rischiosa anche dal punto di vista della salute. Proprio a causa delle polveri provocate

dall'acqua che penetra dai soffitti un inquilino ha cominciato a soffrire di asma già due anni fa. Lo scorso aprile erano stati illusi, sembrava che final-

mente sarebbero cominciati i lavori e addirittura erano stati affissi dei cartelli da parte del Comune che ne annunciavano l'inizio. Quella comunicazione è ancora lì, ma da allora nessuno si è mai presentato per riparare quel tetto.

Se non altro, al momento gli abitanti di via Bisnati non rischiano più la vita. Fino alla scorsa primavera infatti, il soffitto - completamente deteriorato dalle infiltrazioni d'acqua - avrebbe potuto cadere loro sulla testa da un momento all'altro. Tanto che i vigili del fuoco avevano diffidato gli inquilini ad entrare in alcune stanze dei propri appartamenti perché troppo pericoloso a causa di «caduta intonaco e infiltrazioni». Una situazione che, fortunatamente, sembra essere stata temporaneamente risolta lo scorso luglio, quando è stata mandata

un'impresa a mettere delle reti sui soffitti: un'ottima soluzione se solo il tetto venisse riparato e non continuasse a danneggiarsi.

SPAZI COMUNI INVASI

Un altro problema - e soprattutto un altro pericolo - è quello degli spazi comuni, presi d'assalto da spacciatori e balordi di zona. Quello che un tempo veniva utilizzato come locale biciclette adesso è nelle

mani di malviventi: entrano liberamente a causa del cancello rotto e passano le ore a bivaccare. Lo spazio è pieno di cartacce, immondizia e pacchetti di sigarette, contribuendo alla scarsa igiene del palazzo. Gli spacciatori del quartiere, inoltre, si riuniscono nelle cantine, dove molte delle porte sono state divelte. Come sottolinea il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Marino, Andrea Mascaretti, che da tempo segue la questione e si dà da fare nel tentativo di risolverla, «i residenti sono sottoposti a un doppio pericolo: quello causato dalle condizioni del tetto e quello della presenza dei pusher».

«Non è servito niente chiamare i vigili del fuoco, Ats, Striscia la notizia... Nonostante tutto ciò, da parte dell'amministrazione non è mai stato fatto nulla» continua Mascaretti. «I residenti sono abbandonati a loro stessi e vengono presi in giro. Era stato anche fatto un incontro con l'assessore Rabaiotti, che li aveva rassicurati dicendo che entro l'estate avrebbero cominciato i lavori per rifare il tetto. Non è mai successo. È una vergogna» conclude l'esponente di FdI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Quattro immagini raccapriccianti che testimoniano le condizioni nelle quali sono costretti a vivere gli inquilini delle **case popolari** di via Bisnati 7. Dai soffitti incrostati dalla muffa, ai secchi per raccogliere l'acqua che cola dal tetto. E ancora la sporcizia e il degrado degli scantinati divenuti il regno di sbandati e spacciatori